

Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2014, n. 22-7099

Adempimenti regionali per l'utilizzo del sostegno U.E. nella programmazione dei Fondi strutturali Europei 2014/2020. Condizionalita' ex ante.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La Commissione Europea nella programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020 subordina l'erogazione degli stessi alla accertata e verificata presenza di pre-condizioni, cosiddette condizionalità ex-ante.

La bozza dell'Accordo di partenariato per la nuova programmazione dei suddetti Fondi strutturali, presentato dal Ministro per la Coesione Sociale in data 10.12.2013, contiene l'impianto strategico e la selezione degli obiettivi tematici su cui si dovranno concentrare gli interventi e individua, con riferimento alla priorità di investimento FSE, l'"integrazione delle comunità emarginate quali i Rom".

Tale Accordo di Partenariato esplicita, tra gli altri, l'obiettivo di "favorire l'accessibilità ai servizi da parte della popolazione Rom (con riferimento alle aree dell'istruzione, della salute, della partecipazione sociale e lavorativa, della condizione abitativa)" in collegamento con la Strategia nazionale di integrazione dei Rom. La logica è quella suggerita nel *position paper* dei Servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020 di contribuire alla rigenerazione fisica ed economica di comunità urbane e rurali degradate attraverso piani integrati.

Inoltre, l'Allegato "Autovalutazione del soddisfacimento delle condizionalità ex-ante" del medesimo Accordo di Partenariato prevede che il Piano Operativo Regionale (POR) –FSE soddisfi la condizionalità ex-ante per l'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà" tramite, in particolare, l'avvio di Tavoli regionali di inclusione dei Rom.

L'art. 14, paragrafo 4, del Regolamento UE n. 1303/2013 stabilisce quale scadenza ultima per la trasmissione dell'Accordo di Partenariato nazionale la data del 22.04.2014 e, conseguentemente, all'art. 26, paragrafo 4, stabilisce che i Piani Operativi Regionali (POR) devono essere trasmessi inderogabilmente entro il termine massimo di tre mesi dalla data di trasmissione dell'Accordo di Partenariato nazionale.

In riferimento a quanto precedentemente indicato, risulta, pertanto, vincolante il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante stabilite dalla Commissione Europea per l'accesso ai Fondi strutturali 2014-2020, cosa che rende urgente ed indifferibile il rispetto dei termini previsti per la predisposizione del Piano Operativo Regionale (POR)- FSE.

La condizionalità ex-ante del citato obiettivo tematico 9 trova superamento nell'applicazione a livello regionale della "Strategia nazionale di inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti" sulla quale il 22 Maggio 2012 la Commissione Europea si è espressa positivamente.

La citata Strategia prevede la costituzione del "Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti" composto da rappresentanti delle amministrazioni periferiche statali, degli enti locali e delle associazioni ed organismi della società civile impegnati nella tutela delle comunità Rom, Sinti e Caminanti, uffici regionali interessati, e coordinato dalla Direzione regionale direttamente competente per materia,

Il Tavolo avrà lo scopo di assicurare l'attuazione della Strategia nazionale a livello territoriale attraverso la predisposizione di Piani locali, azioni di informazione, sensibilizzazione, monitoraggio e valutazione.

Si ritiene quindi di individuare quali componenti ai lavori del Tavolo i seguenti soggetti:

le Direzioni regionali interessate (Istruzione formazione professionale e lavoro; Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia; Sanità);
i Comuni di Alba, Asti, Carmagnola, Cuneo, Torino;
le Prefetture di Asti, Alessandria, Cuneo, Torino;
le Province di Asti, Alessandria, Cuneo, Torino;
le Questure di Asti, Alessandria, Cuneo, Torino;
l'Ufficio Scolastico Regionale;
le Associazioni Idea Rom, Opera nomadi, l'Associazione Italiana Zingari Oggi (AIZO),
l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI);
la Diocesi di Torino;
la Parrocchia ortodossa romena dell'esaltazione della Santa Croce.

Si ritiene, altresì, opportuno affidare il coordinamento del "Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti" all'Assessorato Tutela della salute e sanità, edilizia sanitaria, politiche sociali e politiche della famiglia, coordinamento interassessorile delle politiche del volontariato – Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia.

Si ritiene, infine, che di volta in volta, possano essere invitati a partecipare ai lavori del Tavolo regionale altre istituzioni del territorio nonché esperti del settore, in relazione a specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione del Tavolo stesso.

Tutto ciò premesso;

vista la legge regionale 10 giugno 1993, n. 26 "Interventi a favore della popolazione zingara";

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

la Giunta regionale, con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di istituire, per i motivi espressi in narrativa il "Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti" con i seguenti compiti:

- sensibilizzazione delle istituzioni per l'attuazione della Strategia nazionale a livello locale;
- elaborazione di Piani locali di inclusione;
- monitoraggio e valutazione degli interventi e delle ricadute sul territorio

- di individuare quali componenti del "Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti" i seguenti soggetti:

le Direzioni regionali interessate (Istruzione formazione professionale e lavoro; Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia; Sanità);
i Comuni di Alba, Asti, Carmagnola, Cuneo, Torino;
le Prefetture di Asti, Alessandria, Cuneo, Torino;
le Province di Asti, Alessandria, Cuneo, Torino;
le Questure di Asti, Alessandria, Cuneo, Torino;
l'Ufficio Scolastico Regionale;
le Associazioni Idea Rom, Opera nomadi, l'Associazione Italiana Zingari Oggi (AIZO),
l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI);
la Diocesi di Torino;
la Parrocchia ortodossa romena dell'esaltazione della Santa Croce.

- di prevedere che possano essere invitati a partecipare ai lavori del Tavolo regionale altre istituzioni del territorio nonché esperti del settore, in relazione a specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione del tavolo regionale;

- di affidare il coordinamento del "Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti" all'Assessorato Tutela della salute e sanità, edilizia sanitaria, politiche sociali e politiche della famiglia, coordinamento interassessorile delle politiche del volontariato – Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia.

La presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)